

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 DICEMBRE 2015

(proposta dalla G.C. 15 dicembre 2015)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	FERRARIS Giovanni Maria	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FURNARI Raffaella	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LATERZA Vincenzo	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TROMBOTTO Maurizio
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CURTO Michele		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia.

Risultano assenti i Consiglieri: APPENDINO Chiara - DELL'UTRI Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FEDERALISMO DEMANIALE. ATTRIBUZIONE A COMUNI, PROVINCE, CITTÀ METROPOLITANE E REGIONI DI BENI DI PROPRIETÀ STATALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 56 BIS DEL DECRETO LEGGE N. 69/2013, CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICAZIONI DALL'ARTICOLO 1 COMMA 1 LEGGE 98/2013. APPROVAZIONE ACQUISIZIONE IMMOBILI A TITOLO NON ONEROSO.

Proposta dell'Assessore Passoni, di concerto con l'Assessore Lavolta.

Come noto, l'articolo 56 bis del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, introdotto dalla Legge di conversione n. 98 del 9 agosto 2013, ridefinisce le modalità, semplificandone la procedura, per il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni dei beni immobili demaniali di cui all'articolo 5 comma 1 lettera e) e comma 4 del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85 (cosiddetto Federalismo demaniale).

Ai sensi del comma 2 del sopra citato articolo 56 bis, gli Enti Locali che intendevano acquisire la proprietà dei beni dovevano presentare, mediante l'applicativo predisposto sul portale dell'Agenzia del Demanio, dal 1 settembre 2013 e fino al 30 novembre 2013, una richiesta di attribuzione sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente che - per ogni cespite - contenesse una serie di informazioni atte ad identificarlo, le motivazioni per le quali si intendeva acquisirlo e la dichiarazione di sostenibilità economica dei costi derivanti dall'attuazione degli interventi di manutenzione necessari alla conservazione ed all'utilizzo del bene in questione.

A tal fine l'Agenzia del Demanio, considerata la tempistica stringente dettata dalla norma, ha messo a disposizione degli Enti territoriali interessati un elenco non tassativo e non esaustivo di immobili potenzialmente suscettibili di trasferimento, ferma la possibilità di richiedere immobili non individuati nell'elenco medesimo.

La procedura ha, inoltre, previsto che l'Agenzia del Demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di attribuzione, comunicasse l'esito all'Ente interessato entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta. In caso di esito positivo si sarebbe proceduto al trasferimento con successivo provvedimento dell'Agenzia del Demanio. In caso di diniego l'Ente richiedente poteva comunque presentare all'Agenzia istanza di riesame nei successivi 30 giorni.

Inoltre si evidenzia altresì che il comma 7 dell'articolo 56 bis sopra citato prevede che con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze le risorse a qualsiasi titolo spettanti agli enti locali che acquisiscono in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso siano ridotte in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento. Qualora non sia possibile l'integrale recupero delle minori entrate per lo Stato in forza della riduzione delle risorse, si procederà al recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sui tributi spettanti all'ente ovvero, se non sufficienti, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'ente. Come infra meglio esplicitato, la maggior parte degli immobili di cui si conferma la volontà di acquisizione con il presente provvedimento non sono considerati produttivi di reddito.

I beni che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di interesse acquisire, per i quali nel termine del 30 novembre 2013 è stata presentata apposita richiesta telematica all'Agenzia del Demanio ai sensi dell'articolo 56 bis del Decreto Legge 69/2013, ed a cui l'Agenzia del Demanio ha dato sino ad oggi risposta positiva sono i seguenti:

	Immobile	Data richiesta	Protocollo richiesta	Data esito domanda
1	Aree demaniali situate nel Parco Colletta	27/11/2013	000000007636	30/09/2014
2	Sponda destra Torrente Stura - sedime stradale e verde pubblico	27/11/2013	000000007439	7/08/2014
3	Ex Commissariato di Polizia di via Farini	27/11/2013	000000008424	7/04/2014
4	Porzione di area adibita ad impianto sportivo limitrofa al Centro Rieducazione minori Ferrante Aporti	27/11/2013	000000007425	5/08/2014
5	Porzione di sedime stradale di corso Unione Sovietica	27/11/2013	000000004254	5/08/2014
6	Area adibita a verde e viabilità nei pressi di via Maria Mazzarello	27/11/2013	000000003996	1/08/2014
7	Argine del Fiume Po limitrofo al Poligono del Meisino	27/11/2013	000000006573	1/08/2014
8	Strada Militare di accesso al Poligono del Meisino	27/11/2013	000000006559	8/04/2014
9	Poligono del Meisino	27/11/2013	000000006552	7/04/2014
10	Ex Polveriera di Stura - via Botticelli, strada dell'Arrivore, via Pescara	27/11/2013	000000008507	10/04/2014
11	Ex Ergastolo Femminile via Ormea e Corso Massimo D'Azeglio	27/11/2013	000000001851	24/01/2014
12	Campo di Tiro a Volo Martinetto	27/11/2013	000000002985	10/04/2014
13	Area Ex Palazzo Ducale	27/11/2013	000000002839	8/04/2014
14	Piazzale C.Abba	27/11/2013	000000002602	24/01/2014
15	Ex-Alveo del Torrente	27/11/2013	000000005702	7/08/2014

	Stura Ponte Ferdinando di Savoia			
16	Alloggio e box Strada Mongreno 79	27/11/2013	000000008547	24/01/2014
17	Sedime stradale sito in via Maria Mazzarello	27/11/2013	000000003995	2/02/2015
18	Sedime stradale sito in Via de Sanctis	27/11/2013	000000003994	2/02/2015
19	Sedime stradale sito in Via Veglia 33/Corso Allamano	27/11/2013	000000003666	2/02/2015

La comunicazione dell'esito delle richieste da parte dell'Agenzia del Demanio riporta, inoltre, le tempistiche endoprocedimentali finalizzate alla formalizzazione del trasferimento dell'immobile, che avverrà mediante apposito Decreto dell'Agenzia stessa.

Come si evince dalla tabella, e si esplicherà più in dettaglio nel prosieguo del presente provvedimento, si tratta per la maggior parte di casi di aree già utilizzate dalla Città ed adibite o da adibire a verde pubblico e/o viabilità cittadina; in altri casi aree sulle quali sono stati realizzati dalla Città o da terzi rilevanti opere edilizie (principalmente impianti sportivi); infine sono stati richiesti alcuni immobili con l'obiettivo di valorizzarli o mediante alienazione, o mediante concessione a soggetti terzi.

Con il presente provvedimento si rende, pertanto, ora necessario approvare, alla luce della verifica del permanere dell'interesse pubblico all'attribuzione alla Città, l'acquisizione dei beni sottoelencati:

- Ex Commissariato di Polizia di via Farini: richiesta prot. n. 8424 porzione di immobile sito in Torino, corso Farini n. 20 angolo via Manin. L'intero immobile, di cui la porzione fa parte, è costituito da un fabbricato a destinazione mista uffici (sede ex Commissariato di Polizia nei locali del piano terreno, primo interrato e rialzato/parte) e residenziale (piani rialzato/parte, primo, secondo e terzo), dall'area cortilizia con tettoie e ricovero mezzi e da due bassi fabbricati ad uso box auto. Le due porzioni sono tra loro indipendenti e sono servite da due accessi differenti. Oggetto della richiesta di attribuzione è la porzione Ex Commissariato di Polizia comprensiva di cortile e pertinenze con accesso da corso Farini n. 20, attualmente inutilizzata a seguito della dismissione definitiva da parte della Polizia di Stato e pertanto non produttiva di alcun reddito ai fini della quantificazione della redditività dei cespiti immobiliari trasferendi ai sensi dell'articolo 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010 nonché articolo 56 bis D.Lgs. 69/2013, in considerazione del parere prot. n. 87488 del 12 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'immobile oggetto di attribuzione, risulta censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1250 n. 124 subb. 10-11 ed al Foglio 1250 n. 206 subb. 2-3-4-5 ed al

Catasto Terreni al Foglio 1250 mappali 124 e 206. La porzione corrispondente al sub. 10, costituente la stecca di fabbricato posta lungo corso Farini è inserita in classe energetica E, come da Attestato di Certificazione Energetica rilasciato in data 10 febbraio 2015; mentre la porzione corrispondente al sub. 11, costituente parte del piano interrato e terreno della palazzina, è inserita in classe energetica D, come da Attestato di Certificazione Energetica rilasciato in data 10 febbraio 2015.

Considerata l'epoca di costruzione, si è resa necessaria da parte dell'Agenzia del Demanio la richiesta di verifica di interesse culturale di cui al D.Lgs. 42/2004; la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte ha comunicato, con nota del 4 giugno 2014, che l'immobile non riveste interesse culturale.

L'intendimento della Città in merito all'utilizzo di detto immobile, al momento della presentazione della richiesta di attribuzione, era di destinarlo a sede zonale della Polizia Municipale. Successivamente la Città ha modificato tale intendimento e all'attualità non intende più utilizzarlo a fini istituzionali, ma intende procedere alla sua valorizzazione.

- Alloggio e box siti in strada Mongreno 79: richiesta prot. n. 8547 l'immobile, ubicato in zona precollinare Sassi, caratterizzata da abitazioni di tipo signorile con tessuto urbano consolidato di facile accesso ai servizi pubblici, è censito al N.C.E.U. al Foglio 1204 particella 98 sub. 37 (alloggio) e sub. 68 (box pertinenziale).

L'alloggio, situato al quarto piano fuori terra, ha una superficie commerciale pari a circa 207 metri quadrati ed è composto da ingresso su soggiorno, cucina, una camera, un bagno; al piano mansardato si articola in tre camere, due servizi e lavanderia. Al piano interrato trovano spazio la cantina di pertinenza ed il box auto avente una superficie pari a circa 50 metri quadrati.

L'intervento di recupero del sottotetto non risulta regolare da un punto di visto edilizio; detta irregolarità, come indicato anche nel verbale di constatazione dello stato dei luoghi redatto congiuntamente dai due Enti a seguito del sopralluogo dell'immobile, non è pregiudizievole ai fini del trasferimento della proprietà in capo alla Città e potrà essere sanata da quest'ultima in data posteriore all'emissione del decreto di trasferimento.

L'intendimento dell'Amministrazione, espresso già nella domanda di attribuzione, è di procedere all'alienazione del bene.

Allo stato attuale l'immobile risulta libero e non produttivo di alcun reddito ai fini della quantificazione della redditività dei cespiti immobiliari trasferendi ai sensi dell'articolo 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010 nonché articolo 56 bis D.Lgs. 69/2013, in considerazione del parere prot. n. 87488 del 12 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

- Sponda destra Torrente Stura: richiesta prot. n. 7439 il bene oggetto di trasferimento costituisce porzione della sponda destra del torrente Stura, all'altezza di corso Giulio Cesare e via Scotellaro. Tale terreno, censito al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1082, particelle 206, 223, 248 e 249, ha una superficie catastale di 1.082 metri quadrati

circa.

L'area, destinata dal vigente P.R.G. in parte a viabilità, in parte a Servizi Pubblici - Parchi Urbani e Fluviali ed in parte a Servizi Pubblici - Spazi Pubblici a parco, per il gioco e lo sport, risulta già utilizzata dalla Città di Torino in parte a verde pubblico ed in parte a viabilità, senza corrispettivo; pertanto, in considerazione anche del parere prot. n. 87488 del 12 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, non risulta produttiva di alcun reddito ai fini della quantificazione della redditività dei cespiti immobiliari trasferendi ai sensi dell'articolo 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010 nonché articolo 56 bis D.Lgs. 69/2013.

- Area adibita a verde e viabilità nei pressi di via Maria Mazzarello: richiesta prot. n. 3996 il bene oggetto di trasferimento costituisce porzione di area sita tra le vie Mazzarello e Valsugana, della superficie di 3.400 metri quadrati circa, destinata dal vigente P.R.G. per la maggior parte a Servizi Pubblici - Spazi Pubblici a parco, per il gioco e lo sport ed in minor parte a viabilità.

L'area è censita al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1293, particelle 419 e 425 parte.

Poiché nel sopralluogo sull'area espletato congiuntamente dalla Città e dall'Agenzia del Demanio è emerso che una parte della particella 425 risulta occupata, è intendimento della Città procedere unicamente all'acquisizione della porzione della suddetta particella libera e già utilizzata in parte come area giochi e in parte come viabilità.

Si rileva che l'area oggetto per la quale si conferma l'interesse all'acquisizione è già nella disponibilità della Città di Torino, senza che sia dovuto alcun corrispettivo e pertanto non è produttiva di alcun reddito ai fini della quantificazione della redditività dei cespiti immobiliari trasferendi ai sensi dell'articolo 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010 nonché articolo 56 bis D.Lgs. 69/2013, in considerazione del parere prot. n. 87488 del 12 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

- Ex Polveriera di Stura: richiesta prot. n. 8507 si tratta di un'area verde, censita al Catasto Terreni Foglio 1099 mappali 10-11-31, sita all'interno del Parco dell'Arrivore nel quadrilatero via Botticelli, strada dell'Arrivore, via Enna e torrente Stura. L'area ha una superficie catastale di metri quadrati 7.860, e ricade, in base al vigente P.R.G., in Area a Servizi pubblici per la maggior parte Parchi Urbani e Comprensoriali (ambito P30) e per la minor parte Attrezzature di Interesse Comune. Tale area, costituente come sopra detto parte del Parco dell'Arrivore, è già di fatto utilizzata dalla Città di Torino come area a Parco, senza corrispettivo, e pertanto non è produttiva di alcun reddito ai fini della quantificazione della redditività dei cespiti immobiliari trasferendi ai sensi dell'articolo 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010 nonché articolo 56 bis D.Lgs. 69/2013, in considerazione del parere prot. n. 87488 del 12 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

- Argine del Fiume Po limitrofo al Poligono del Meisino: richiesta prot. n. 6573 il bene oggetto di trasferimento è costituito da una striscia di area verde costituente la sponda destra del Po in località Borgata Sassi. L'area, censita al Catasto Terreni del Comune di Torino Foglio 1191, particella 5, Foglio 1142, particella 1, ha una superficie catastale di metri quadrati 12.930 circa.
Il bene, destinato secondo il vigente P.R.G. a Servizi Pubblici S - Parchi urbani e comprensoriali Parco fluviale, è già utilizzato dalla Città di Torino senza corrispettivo e pertanto non è produttivo di alcun reddito ai fini della quantificazione della redditività dei cespiti immobiliari trasferendi ai sensi dell'articolo 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010 nonché articolo 56 bis D.Lgs. 69/2013, in considerazione del parere prot. n. 87488 del 12 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
- Poligono del Meisino: richiesta prot. n. 6552 si tratta di una vasta area, sita in via Federico Nietzsche 154, della superficie di metri quadrati 147.000 circa, che ospitava l'Ex Galoppatoio militare Dardi, già destinata a poligono militare e a galoppatoio, ad oggi ricompresa nell'ambito del Parco fluviale del Meisino, inclusa nel Parco fluviale Po - Stura, ricca di vegetazione, di grande interesse ecologico e naturalistico, sulla quale insiste un complesso di edifici (costituito principalmente da una cascina, un'Ex caserma e alcune stalle) con spazi un tempo destinati ad attività ippiche.
L'area è censita al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1191 particelle 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11 ed al Foglio 1142 particelle 2, 5, 8, 9, 10, 22, 23 ed è destinata secondo il vigente P.R.G. a Servizi Pubblici S - Parchi urbani e comprensoriali - Parco fluviale.
Allo stato attuale l'immobile non è produttivo di alcun reddito ai fini della quantificazione della redditività dei cespiti immobiliari trasferendi ai sensi dell'articolo 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010 nonché articolo 56 bis D.Lgs. 69/2013, in considerazione del parere prot. n. 87488 del 12 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
L'acquisizione di detta area è volta alla riqualificazione dell'area verde ed al recupero dei soprastanti fabbricati, anche mediante strumenti di partenariato con soggetti privati; ciò permetterebbe all'Amministrazione di proseguire nell'ampliamento del Parco esistente, posto all'interno della Riserva del Meisino, una delle più interessanti aree naturalistiche urbane d'Europa.
Poiché i fabbricati presenti sull'area sono stati edificati da più di 70 anni, attualmente è in corso da parte dell'Agenzia del Demanio l'iter volto alla verifica da parte del MIBACT dell'interesse culturale del compendio, ex articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004. Se al bene dovesse essere apposto detto vincolo, il compendio in esame non rientrerebbe più tra gli immobili trasferibili attraverso le procedure del "Federalismo demaniale"; in tal caso la Città potrebbe attivare, per le medesime finalità di trasferimento a titolo non oneroso, le

procedure previste in materia di "Federalismo culturale" di cui all'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010.

- Strada Militare di accesso al Poligono del Meisino: richiesta prot. n. 6559 si tratta di un'area costituente la strada sterrata di accesso che, partendo da viale Agudio, di cui occupa parte del sedime stradale, conduce sino al Poligono del Meisino. L'area ha una superficie catastale pari a metri quadrati 3.157 ed è identificata al Catasto Terreni del Comune di Torino ai Fogli 1140 particella 200 e 1142 particella 21. La consistenza dell'area è da intendersi all'attualità puramente indicativa: essa dovrà costituire oggetto di esame congiunto con l'Agenzia del Demanio.

- Piazzale C. Abba: richiesta prot. n. 2602 il bene oggetto di trasferimento è costituito dal sedime di piazza Abba e da una porzione di sedime stradale di via Paroletti, il tutto per una superficie catastale di circa 4.060 metri quadrati. L'area è destinata dal vigente P.R.G. in parte a viabilità ed in parte a Servizi Pubblici S - Servizi Pubblici a Parco per il Gioco e lo Sport.

L'immobile oggetto di attribuzione risulta censito al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1143 particella 34 - Piazza Pubblica.

L'intendimento della Città in merito all'utilizzo di detta area è di mantenerne l'attuale destinazione.

- Area Parri - Ex Ergastolo Femminile: richiesta prot. n. 1851 Il bene oggetto della richiesta di attribuzione è costituito da un'area posta tra le via Ormea, via Tiziano Vecellio e corso Massimo d'Azeglio, della superficie di metri quadrati 12.760 circa, su cui insistono alcuni fabbricati di proprietà della Città di Torino - scuola Comunale Parri - Centro Sportivo "Parri" (piscina, pista di pattinaggio ed altre attrezzature sportive). Una minor parte dell'area è adibita a verde pubblico e a strada pubblica. L'area ed i fabbricati sopra insistenti sono già, di fatto, nella disponibilità della Città di Torino.

L'area oggetto di trasferimento è censita al Nuovo Catasto Terreni di Torino al Foglio 1374, particelle 228, 229, 230, 231, 232, 233, 199, 235.

Il bene ricade in area destinata dal vigente P.R.G. per la maggior parte a Servizi Pubblici S - spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport e Servizi Pubblici S - attrezzature di interesse comune, per la minor parte Servizi Pubblici S - istruzione inferiore e Servizi Pubblici S - istruzione superiore, per una minor parte Area per la viabilità VI, e per una minima parte Misto M1.

L'acquisizione del bene è finalizzata al mantenimento delle strutture, dei Servizi Pubblici e della viabilità esistente, oltre alla realizzazione di un asilo nido, necessario a colmare la carenza di tale servizio pubblico nel territorio della Circoscrizione n. 8 della Città di Torino, così come previsto nella deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2010 00968/009).

- Area Ex Palazzo Ducale: richiesta prot. n. 2839 il bene oggetto di richiesta di trasferimento è rappresentato da un'area di plateatico costituente settore Nord-Ovest della più vasta

superficie facente parte del complesso monumentale connesso alle Porte Palatine. L'area confina ad est con la via XX Settembre ed a Nord con il corso Regina Margherita, e risulta censita al Nuovo Catasto Terreni al foglio 1246, particella 107, per una superficie catastale di 644 metri quadrati. Il bene ricade in Zona Urbana Centrale Storica - Area delle Porte Palatine.

L'Amministrazione Comunale intende mantenere l'attuale destinazione dell'area a verde pubblico.

- Porzione di sedime stradale di corso Unione Sovietica: richiesta prot. n. 4254 sedime stradale del corso Unione Sovietica in corrispondenza del Centro di Rieducazione Minorile Ferrante Aporti, dall'angolo di via Berruti all'altezza di via Dina. L'area è censita al Nuovo Catasto Terreni Foglio 1426 strada pubblica parte, Foglio 1425 strada pubblica parte e Foglio 1424 particella 37, della superficie di metri quadrati 2.080 circa ed è destinata dal vigente P.R.G. a viabilità. La consistenza dell'area è da intendersi all'attualità puramente indicativa: essa dovrà costituire oggetto di esame congiunto con l'Agenzia del Demanio. E' altresì intendimento della Città procedere all'acquisizione di alcune ulteriori aree costituenti porzioni di sedimi stradali, già utilizzate dalla Città di Torino a viabilità senza corrispettivo e pertanto non produttive di alcun reddito ai fini della quantificazione della redditività dei cespiti immobiliari trasferendi ai sensi dell'articolo 5 comma 5 D.Lgs. 85/2010 nonché articolo 56 bis D.Lgs. 69/2013, in considerazione del parere prot. n. 87488 del 12 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Le aree da acquisirsi, sottoelencate, verranno mantenute a viabilità cittadina.
- Sedime stradale sito in via Maria Mazzarello: richiesta prot. n. 3995 area di circa 8.000 metri quadrati costituente parte del sedime stradale di via Santa Maria Mazzarello sino all'angolo con Strada Antica di Grugliasco, identificata al Catasto Terreni Foglio 1293 strada pubblica parte, destinata dal vigente P.R.G. a viabilità. La consistenza dell'area è da intendersi all'attualità puramente indicativa: essa dovrà costituire oggetto di esame congiunto con l'Agenzia del Demanio.
- Sedime stradale sito in via De Sanctis: richiesta prot. n. 3994 area di circa 2.000 metri quadrati costituente parte del sedime stradale di via De Sanctis, tra via Fratelli Fornaca e via Monginevro, censita al Nuovo Catasto Terreni 1233 strade pubbliche parte, destinata dal vigente P.R.G. a viabilità. La consistenza dell'area è da intendersi all'attualità puramente indicativa: essa dovrà costituire oggetto di esame congiunto con l'Agenzia del Demanio.
- Sedime stradale sito in corso Allamano/via Guido Reni: richiesta prot. n. 3666 sedime stradale costituente l'allargamento di corso Allamano, censito al Nuovo Catasto Terreni Foglio 1341 strada pubblica parte della superficie di metri quadrati 5.140 circa, destinato dal vigente P.R.G. a viabilità. La consistenza dell'area è da intendersi all'attualità puramente indicativa: essa dovrà costituire oggetto di esame congiunto con l'Agenzia del Demanio. Inoltre si rileva che i seguenti cespiti, oggetto di richiesta di attribuzione ex articolo 56 bis

del Decreto Legge 69/2013 e di risposta positiva da parte del demanio, come sopra anticipato:

- porzione di sedime stradale di corso Unione Sovietica;
- Ex Ergastolo Femminile via Ormea e corso Massimo D'Azeglio;
- Area Ex Palazzo Ducale;
- piazzale C. Abba;

sono ricompresi in un più ampio accordo di natura transattiva tra la Città e l'Agenzia del Demanio.

Infatti l'Agenzia del Demanio, nell'anno 2013, contestualmente alla predisposizione dell'elenco di immobili potenzialmente suscettibili di trasferimento, di cui sopra, ha effettuato una ricognizione delle indennità di occupazione relative a sedimenti e fabbricati di sua proprietà utilizzati dalla Città. A seguito di tale ricognizione ha richiesto a quest'ultima il pagamento di indennizzi pregressi, contestati dalla Città. Pertanto la Città e l'Agenzia del Demanio hanno avviato un percorso transattivo mirato a definire, tra l'altro, detta pendenza contabile.

Conseguentemente, prima di proseguire l'iter volto all'acquisizione di detti immobili, i due Enti hanno ritenuto maggiormente cautelativo pervenire ad un accordo di natura transattiva.

All'attualità, a seguito di un complesso lavoro istruttorio svolto dalla Città in contraddittorio con l'Agenzia del Demanio, con deliberazione della Giunta Comunale del 4 agosto 2015 (mecc. 2015 03296/008), la Città ha approvato i contenuti dell'accordo transattivo. Parimenti l'Agenzia del Demanio ha fatto pervenire recentemente il proprio assenso e di conseguenza, in tempi brevi tale accordo sarà sottoscritto dalle parti.

In detto accordo, tra l'altro, viene riconosciuta da parte dell'Agenzia del Demanio la mancata redditività dei sopraccitati immobili previa formalizzazione di un titolo gratuito su di essi, mediante stipulazione di contratti di locazione gratuita ai sensi dell'articolo 10 lettera b) del DPR 296/2005, come modificato dall'articolo 3 Legge 7 agosto 2012 n. 135; tali contratti di locazione prevedono l'utilizzo degli immobili esclusivamente per le finalità istituzionali del Comune di Torino e decadranno comunque automaticamente alla data del trasferimento della proprietà dei cespiti.

Sono inoltre ricompresi nell'accordo tra Città e Demanio i seguenti cespiti, anch'essi oggetto di richiesta di attribuzione ex articolo 56 bis del Decreto Legge 69/2013 e di risposta positiva da parte del Demanio: le aree demaniali adibite ad impianto sportivo limitrofe al Centro rieducazione Minori - Ferrante Aporti (richiesta prot. 7425), che costituiscono oggetto di separato provvedimento consiliare di conferma di interesse e le aree demaniali "Parco Colletta" di seguito meglio descritte.

Aree demaniali Parco Colletta: richiesta prot. n. 7636 sotto tale dicitura sono ricomprese sia le aree costituenti l'ex alveo del torrente Dora Riparia IV tratto sulle quali attualmente insiste un impianto sportivo gestito da soggetti terzi, sia aree, costituenti anch'esse parte dell'alveo del torrente Dora Riparia, all'attualità destinate a parco e viabilità cittadina.

L'acquisizione ha infatti per oggetto più aree demaniali, della superficie complessiva pari a circa metri quadrati 40.330, che in parte sono poste all'interno del "Parco Colletta", situato lungo il corso del fiume Po tra la confluenza della Dora Riparia e della Stura di Lanzo, in parte sono utilizzate da soggetti terzi come impianto sportivo (cosiddetto impianto Vanchiglia, posto in Lungo Dora Colletta 177) ed in minor parte costituiscono porzioni di sedimi stradali e di aree in fregio alla viabilità.

Dette aree sono censite al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1209 particelle 36-37-1-2-50-106-103-64-59-24-92-65-83, Foglio 1252 particelle 103-104-102-151parte-146-3parte-147-109-110-112-89, Foglio 1255 particelle 145-125-128-127-3-141-4-146-143.

Poiché l'utilizzo dei sedimi da acquisirsi, in particolare quelli costituenti l'impianto sportivo utilizzato dalla società sportiva U.S. Vanchiglia, è da considerarsi oneroso (e di ciò si danno atto le parti anche all'articolo 7 dello stipulando accordo transattivo), e non gratuito come nei casi precedentemente trattati, troveranno applicazione, nel caso di specie, le norme di cui al comma 7 dell'articolo 56 bis del Decreto Legge 69/2013, concernenti la riduzione dei trasferimenti erariali in misura pari alla riduzione delle entrate erariali. La normativa citata prevede infatti che " ... le risorse a qualsiasi titolo spettanti alle regioni e agli enti locali che acquisiscono in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso sono ridotte in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento".

Inoltre il trasferimento di detto immobile è subordinato all'acquisizione, da parte della Città, da U.S. Vanchiglia, dell'impegno a rinunciare a qualsiasi pretesa e/o ripetizione e/o rivendicazione nei confronti dell'Agenzia del Demanio in merito a questioni inerenti il pregresso utilizzo dell'immobile, che si intendono tutte definite con il più volte citato accordo transattivo.

Per tutti i motivi sopraesposti, si ritiene opportuno sottoporre la conferma dell'interesse all'acquisizione di tutti gli immobili oggetto di Accordo transattivo tra Città e Agenzia del Demanio alla condizione sospensiva della preventiva stipulazione di detto accordo transattivo e della formalizzazione dei titoli gratuiti sopra richiamati, aventi ad oggetto la porzione di sedime stradale di corso Unione Sovietica, l'Ex Ergastolo Femminile di via Ormea e corso Massimo D'Azeglio, l'area Ex Palazzo Ducale e piazzale C. Abba.

Per ciò che concerne l'area denominata "Ex alveo del torrente Stura-Ponte Ferdinando di Savoia" (richiesta prot. 5702) e l'area costituente "Campo Tiro a volo Martinetto" (richiesta prot. 2985) si evidenzia che sono ancora in corso le valutazioni tecnico-patrimoniali circa l'opportunità di addivenire alla loro acquisizione.

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 56 bis del Decreto Legge n. 69/2013, i beni trasferiti, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi, entreranno a far parte del patrimonio disponibile del Comune di Torino. Il trasferimento avrà luogo nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con contestuale immissione, a decorrere dalla data di sottoscrizione del decreto di trasferimento del bene, nel possesso giuridico e con subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito. La normativa stabilisce altresì che se i beni acquisiti non risulteranno effettivamente utilizzati dall'Ente entro tre anni dal loro trasferimento, gli stessi

rientreranno nella proprietà dello Stato.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto l'articolo 56 bis del Decreto Legge n. 69/2013, convertito con modificazioni con Legge n. 98/2013;

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884;

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298;

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni meglio espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di confermare le richieste di attribuzione, a titolo non oneroso, avanzate dal Comune di Torino all'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'articolo 56 bis del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 comma 1 Legge 9 agosto 2013 n. 98, al patrimonio disponibile della Città ai sensi della normativa vigente dei beni appartenenti al Demanio dello Stato di seguito elencati e per i quali è pervenuto specifico parere positivo in merito al trasferimento:
 - Ex Commissariato di Polizia di via Farini: porzione di immobile sito in Torino, corso Farini n. 20 angolo via Manin, meglio identificato nelle planimetrie allegate (all. 1 - n.), censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1250 n. 124 subb. 10-11 ed al Foglio 1250 n. 206 subb. 2-3-4-5 ed al Catasto Terreni al Foglio 1250 mappali 124 e 206.
 - Alloggio e box siti in Strada Mongreno 79: l'immobile, ubicato in zona precollinare Sassi, caratterizzata da abitazioni di tipo signorile con tessuto urbano consolidato di facile accesso ai Servizi Pubblici, è censito al N.C.E.U. al Foglio 1204 p 98 sub. 37 (alloggio) e sub. 68 (box pertinenziale), e risulta meglio identificato nelle allegate planimetrie (all. 2 - n.).

L'alloggio, situato al quarto piano fuori terra, ha una superficie commerciale pari a circa 207 metri quadrati ed è composto da ingresso su soggiorno, cucina, una camera, un bagno; al piano mansardato si articola in tre camere, due servizi e lavanderia. Al piano interrato trovano spazio la cantina di pertinenza ed il box auto avente una superficie pari a circa 50 metri quadrati.

- Sponda destra Torrente Stura: il bene oggetto di trasferimento costituisce porzione della sponda destra del torrente Stura, all'altezza di corso Giulio Cesare e via Scotellaro. Tale terreno, censito al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1082, particelle 206, 223, 248 e 249, ha una superficie catastale di 1.082 metri quadrati circa e risulta meglio identificato nella planimetria allegata (all. 3 - n.) con contorno in colore rosso.
- Area adibita a verde e viabilità nei pressi di via Maria Mazzarello: il bene oggetto di trasferimento costituisce porzione di area sita tra le vie Mazzarello e Valsugana, della superficie catastale di 3.400 metri quadrati circa, censita al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1293, particelle 419 e 425 parte, meglio identificata nella planimetria allegata (all. 4 - n.) con contorno in colore rosso.
- Ex Polveriera di Stura: si tratta di un'area verde, censita al C.T.F. 1099 mappali 10-11-31, meglio identificata nella planimetria allegata (all. 5 - n.) con perimetro in colore rosso, sita all'interno del Parco dell'Arrivore nel quadrilatero via Botticelli, strada dell'Arrivore, via Enna e torrente Stura. L'area ha una superficie catastale di metri quadrati 7.860.
- Argine del Fiume Po limitrofo al Poligono del Meisino: il bene oggetto di trasferimento è costituito da una striscia di area verde costituente la sponda destra del Po in località Borgata Sassi. L'area, censita al Catasto Terreni del Comune di Torino Foglio 1191, particella 5, Foglio 1142, particella 1, ha una superficie catastale di metri quadrati 12.930 circa e risulta meglio identificata nelle planimetrie allegate (all. 6 - n.) con perimetro in colore rosso.
- Poligono del Meisino: si tratta di una vasta area, sita in via Federico Nietzsche 154, della superficie di metri quadrati 147.000 circa, che ospitava l'ex Galoppatoio militare Dardi, già destinata a poligono militare e a galoppatoio, meglio identificata nella planimetria allegata (all. 7 - n.) con perimetro in colore rosso, è censita al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1191 particelle 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11 ed al Foglio 1142 particelle 2, 5, 8, 9, 10, 22, 23.
- Strada Militare di accesso al Poligono del Meisino: si tratta di un'area costituente la strada sterrata di accesso che, partendo da viale Agudio, di cui occupa parte del sedime stradale, conduce sino al Poligono del Meisino. L'area, meglio identificata nelle planimetrie allegate (all. 8 - n.) con perimetro in colore rosso, ha una superficie catastale pari a metri quadrati 3.157 ed è identificata al Catasto Terreni del Comune di Torino ai Fogli 1140 particella 200 e 1142 particella 21.

- Sedime stradale sito in via Maria Mazzarello: area costituente parte del sedime stradale di via Santa Maria Mazzarello sino all'angolo con Strada Antica di Grugliasco, identificato al Catasto Terreni Foglio 1293 strada pubblica parte, meglio identificata nella planimetria allegata (all. 9 - n.) con perimetro in colore verde, e destinata dal vigente P.R.G. a viabilità.
 - Sedime stradale sito in Via De Sanctis: area costituente parte del sedime stradale di via De Sanctis, tra via Fratelli Fornaca e via Monginevro, censita al Nuovo Catasto Terreni 1233 strada pubblica parte, meglio identificata nella planimetria allegata (all. 10 - n.) con perimetro in colore verde e destinata dal vigente P.R.G. a viabilità.
 - Sedime stradale sito in Via Veglia 33/Corso Allamano: sedime stradale costituente l'allargamento di corso Allamano, censito al Nuovo Catasto Terreni Foglio 1341 strada pubblica parte, della superficie di metri quadrati 5.140 circa, meglio identificato nella planimetria allegata (all. 11 - n.) con perimetro in colore verde, e destinata dal vigente P.R.G. a viabilità;
- 2) di confermare, sotto le condizioni sospensive della preventiva stipulazione con l'Agenzia del Demanio dell'accordo transattivo con la Città e della formalizzazione dei titoli gratuiti, di cui in narrativa, le richieste di attribuzione a titolo non oneroso, avanzate dal Comune di Torino all'Agenzia del Demanio ai sensi dell'articolo 56 bis del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 comma 1 Legge 9 agosto 2013 n. 98, al patrimonio disponibile della Città, ai sensi della normativa vigente, dei beni appartenenti al Demanio dello Stato di seguito elencati e per i quali è pervenuto specifico parere positivo in merito al trasferimento:
- Piazzale C. Abba: sedime di Piazza Abba e porzione di sedime stradale di via Pargoletti, il tutto per una superficie catastale di circa 4.060 metri quadrati. L'area è destinata dal vigente P.R.G. in parte a viabilità ed in parte a Servizi Pubblici S - Servizi Pubblici a Parco per il Gioco e lo Sport, censita al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1143 particella 34 - Piazza Pubblica, meglio identificata nella planimetria allegata (all. 12 - n.) con contorno in colore rosso;
 - Area Parri - Ex Ergastolo Femminile: area posta tra la via Ormea, via Tiziano Vecellio e corso Massimo d'Azeglio, della superficie di metri quadrati 12.760 circa, meglio identificata nella planimetria allegata (all. 13 - n.), con contorno in colore rosso, censita al Nuovo Catasto Terreni di Torino al Foglio 1374, particelle 228, 229, 230, 231, 232, 233, 199, 235.
 - Area Ex Palazzo Ducale: area di plateatico costituente settore Nord Ovest della più vasta superficie facente parte del complesso monumentale connesso alle Porte Palatine. L'area, meglio identificata nella planimetria allegata (all. 14 - n.) con perimetro in colore rosso, confina ad est con la via XX Settembre ed a Nord con il corso Regina Margherita, e risulta censita al Nuovo Catasto Terreni al foglio 1246, particella 107, per una superficie catastale di 644 metri quadrati.

- Porzione di sedime stradale di corso Unione Sovietica: sedime stradale del corso Unione Sovietica in corrispondenza del Centro di Rieducazione Minorile Ferrante Aporti, dall'angolo di via Berruti all'altezza di via Dina, censita al Nuovo Catasto Terreni Foglio 1426 strada pubblica parte, Foglio 1425 strada pubblica parte e Foglio 1424 particella 37, della superficie di metri quadrati 2.080 circa, meglio identificato nella planimetria allegata (all. 15 - n.) con perimetro in colore verde, e destinata dal vigente P.R.G. a viabilità;
- 3) di confermare, sotto le condizioni sospensive della preventiva stipulazione con l'Agenzia del Demanio del sopra citato accordo transattivo, nonché dell'acquisizione, da parte della Città, da U.S. Vanchiglia, dell'impegno a rinunciare a qualsiasi pretesa e/o ripetizione e/o rivendicazione nei confronti dell'Agenzia del Demanio in merito a questioni inerenti il pregresso utilizzo dell'immobile(limitatamente all'area identificata al Catasto Terreni al Foglio 1209, particella 103 di cui infra), che si intendono tutte definite con il più volte citato accordo transattivo, la richiesta di attribuzione avanzata dal Comune di Torino all'Agenzia del Demanio ai sensi dell'articolo 56 bis del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 comma 1 Legge 9 agosto 2013 n. 98, a titolo non oneroso al patrimonio disponibile della Città, ai sensi della normativa vigente, delle aree appartenenti al Demanio dello Stato meglio infra descritte e per la quali è pervenuto specifico parere positivo in merito al trasferimento:
- Aree demaniali Parco Colletta: sotto tale dicitura sono ricomprese sia le aree costituenti l'ex alveo del torrente Dora Riparia IV tratto sulle quali attualmente insiste un impianto sportivo gestito dall'U.S. Vanchiglia, sia aree, costituenti anch'esse parte dell'alveo del torrente Dora Riparia, all'attualità destinate a parco e viabilità cittadina. L'intera area oggetto di acquisizione, meglio identificata nelle allegate planimetrie con contorno in colore rosso (all. 16 - n.), ha una superficie complessiva pari a circa metri quadrati 40.330 e risulta censita al Catasto Terreni del Comune di Torino al Foglio 1209 particelle 36-37-1-2-50-106-103-64-59-24- 92-65-83, Foglio 1252 particelle 103-104-102-151parte-146-3parte-147-109-110-112-89, Foglio 1255 particelle 145-125-128-127-3-141-4-146-143;
- 4) di prendere atto che in relazione all'acquisizione dell'area Parco Colletta di cui al precedente punto 3), della Strada di accesso al Poligono del Meisino di cui al punto 1), nonché della porzione del sedime stradale di corso Unione Sovietica di cui al punto 2), troveranno applicazione, le norme di cui al comma 7 del suddetto articolo 56 bis, concernenti la riduzione dei trasferimenti erariali in misura pari alla riduzione delle entrate erariali. Riguardo all'immobile occupato dall'U.S. Vanchiglia di cui si è detto, si precisa che la relativa acquisizione nei confronti del Demanio dello Stato, unitamente a quella delle aree ora identificate al Catasto Terreni al Foglio 1209 n. 106 e 92, è stata oggetto, in passato, di specifica deliberazione consiliare del 7 aprile 2006 (mecc. 2006 02429/008). Tale acquisizione, che avrebbe dovuto essere condotta con differenti modalità, non si è fino

ad ora perfezionata, circostanza in relazione alla quale tutte le disposizioni della deliberazione consiliare (mecc. 2006 02429/008) sopra richiamata incompatibili con il presente provvedimento debbono intendersi soppresse;

- 5) di dare atto che per l'immobile demaniale denominato Poligono del Meisino attualmente è in corso l'iter volto alla verifica da parte del MIBACT dell'interesse culturale, ex articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004. Qualora dovesse essere apposto detto vincolo, il bene non rientrerebbe più tra gli immobili trasferibili attraverso le procedure del "Federalismo demaniale": in tal caso la Città potrebbe attivare, per le medesime finalità di trasferimento a titolo non oneroso, le procedure previste in materia di "Federalismo culturale" di cui all'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010;
- 6) di prendere atto che i beni acquisiti, ai sensi dell'articolo 56 bis, comma 9, del Decreto Legge 69/2013, entreranno a far parte del patrimonio disponibile della Civica Amministrazione, con contestuale immissione della stessa nel relativo possesso giuridico e nei rapporti attivi e passivi facenti ad essi capo a decorrere dalla data di emanazione del Decreto di trasferimento e che pertanto, successivamente all'adozione da parte dell'Agenzia del Demanio dei decreti di trasferimento, si procederà all'inserimento degli immobili nell'Inventario dei Beni Immobili di proprietà del Comune di Torino;
- 7) di approvare che dette acquisizioni avvengono nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, pertinenze e dipendenze, accessori, oneri e pesi, beni che dovranno comunque essere trasferiti liberi da diritti reali e personali (salva l'occupazione ad opera della società Vanchiglia), ipoteche, privilegi, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, garantendone la proprietà ogni evizione, anche per molestie nel possesso, a norma di legge;
- 8) di assumere a carico della Città (a valere sui capitoli del Servizio Contratti) le eventuali spese relative all'atto, dandosi atto che, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del D.Lgs. 85/2010, l'atto stesso è esente da ogni diritto e tributo;
- 9) di inviare copia della presente deliberazione all'Agenzia del Demanio così come previsto dallo schema procedurale pubblicato sul sito dell'Agenzia stessa;
- 10) di dichiarare che il presente provvedimento è conforme a quelli indicati all'articolo 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da allegata dichiarazione (all. 17 - n.);
- 11) di demandare a successivi atti deliberativi dell'organo esecutivo e/o dirigenziali ogni adempimento che si rendesse necessario per dare esecuzione a quanto previsto nel presente provvedimento;
- 12) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO,
TRIBUTI, PERSONALE, PATRIMONIO
E DECENTRAMENTO
F.to Passoni

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE
PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO,
LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE,
VERDE E IGIENE URBANA
F.to Lavolta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
AREA PATRIMONIO
F.to Nota

IL DIRETTORE DI STAFF
CONTROLLO STRATEGICO E
DIREZIONALE
FACILITY E APPALTI
F.to Calvano

IL DIRIGENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI
F.to Beltramino

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Cassiani Luca, Lospinuso Rocco, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Cassiani Luca, Lospinuso Rocco, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 -
allegato 9 - allegato 10 - allegato 11 - allegato 12 - allegato 13 - allegato 14 - allegato 15 -
allegato 16 - allegato 17.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
